INVITO A PUBBLICARE | FASCICOLO 2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE | DIDA DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

FIRENZE UNIVERSITY PRESS

OPVS INCERTVM

RIVISTA DI
STORIA DELL'ARCHITETTURA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FIRENZE

Le tecniche costruttive negli scritti di architettura in Europa tra Rinascimento e prima Età moderna

a cura di Caterina Cardamone, Pieter Martens

DATE:

05/01/2019: deadline per la presentazione degli abstract (massimo 1000 parole)
20/01/2019: comunicazione dell'avvenuta preselezione degli abstract
20/05/2019: deadline per l'invio dell'articolo completo (massimo 8000 parole)

ACCEPTED MANUSCRIPTS ONLINE

OPUS INCERTUM renderà disponibili online gli articoli per la pubblicazione entro **24 ore** dopo l'accettazione. L'accepted manuscript sarà corredato da **DOI** e sarà **citabile** subito dopo la pubblicazione.
L'articolo "accepted" sarà pubblicato in versione PDF e non sarà impaginato. Dopo la pubblicazione continueremo a lavorare con gli autori per la produzione finale dell'articolo, secondo i nostri tradizionali standard editoriali. La versione finale sostituirà la versione "accepted" una volta completata.

Si prega di inviare le proposte, specificando del titolo del messaggio "CfP Opus Incertum 2020 – proposta di pubblicazione" all'indirizzo email del nostro Editor in Chief, prof. **Gianluca Belli:** gianluca.belli@unifi.it

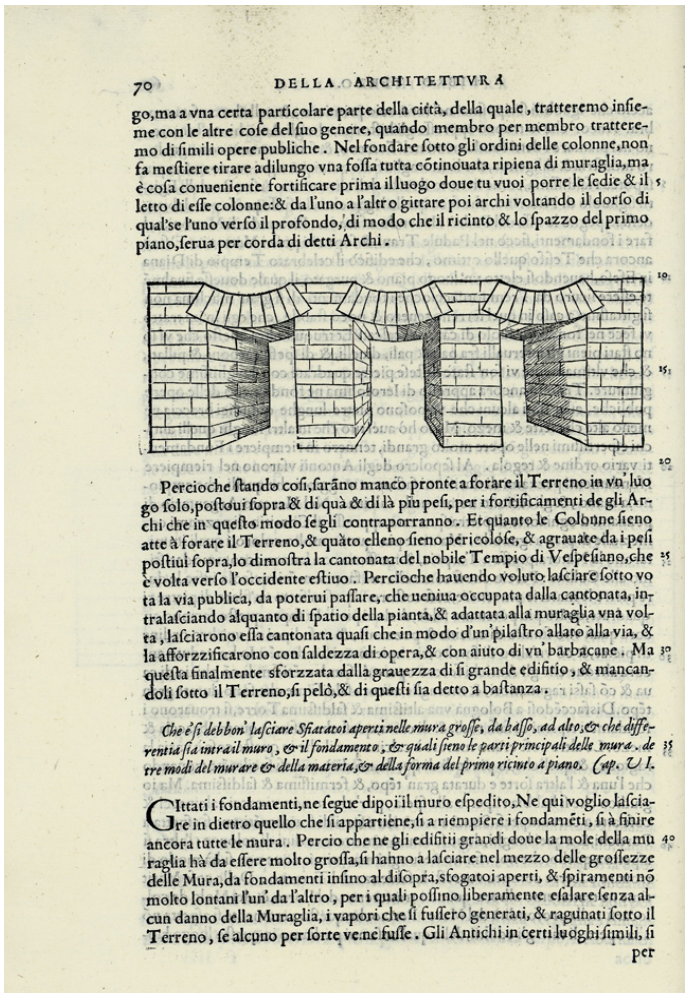
Le norme redazionali sono disponibili qui:
http://www.fupress.net/public/journals/62/OI_Norme.pdf

Le tecniche costruttive negli scritti di architettura in Europa tra Rinascimento e prima Età moderna

a cura di Caterina Cardamone, Pieter Martens

Il numero di “Opus Incertum” (Firenze University Press) in uscita per il 2020 intende analizzare, attraverso casi di studio specifici, la questione del complesso rapporto tra prassi costruttiva e scrittura di tecnica, nei trattati italiani e nordeuropei.

All’interno di una letteratura sulla trattatistica estremamente vasta, il legame tra pagina scritta e cultura costruttiva riveste un interesse marginale. L’argomento, al confine tra diverse discipline (storia dell’architettura, storia della tecnica e della scienza, storia della letteratura), si presta ad essere analizzato sotto differenti prospettive: un confronto tra architettura costruita e passaggi tecnico-costruttivi, innanzitutto, può permettere di stabilire, in contesti specifici, in che misura i passaggi siano funzionali alla trasmissione di informazioni tecniche e che peso abbiano invece topoi presi in prestito dagli autori antichi. Inoltre, un’analisi degli aspetti retorico-letterari nella scrittura di tecnica può permettere di contestualizzare la rilevanza dei passaggi tecnico-costruttivi, all’interno della struttura del trattato e quindi agli occhi dei contemporanei; quest’ultimo aspetto può essere circostanziato dagli adattamenti, dalle scelte di traduzione e dai tagli che subiscono i trattati italiani nella loro circolazione in Europa. Gli aspetti epistemologici (le questioni sollevate dal confronto di una cultura che la storiografia vuole orale con la scrittura; l’adattamento di una tradizione costruttiva, con le sue convenzioni di lungo periodo, ad un quadro teorico) e il ruolo del disegno come supporto alla scrittura nella trasmissione di conoscenze tecniche possono fornire, tra le tante, ulteriori piste per l’esame dell’argomento.



70 DELLA ARCHITETTVRA

go,ma a vna certa particolare parte della città, della quale, tratteremo insieme con le altre cose del suo genere, quando membro per membro tratteremo di simili opere publiche. Nel fondare sotto gli ordini delle colonne,non fa mestiere tirare adilungo vna fossa tutta cõtinouata ripiena di muraglia,ma è cosa conueniente fortificare prima il luogo doue tu vuoi porre le sedie & il letto di esse colonne:& da l'uno a l'altro gittare poi archi voltando il dorso di qual'se l'uno verso il profondo, di modo che il ricinto & lo spazzo del primo piano,serua per corda di detti Archi.

Percioche stando cosi,sarãno manco pronte a forare il Terreno in vn luogo solo,postoui sopra & di quà & di là piu pesi,per i fortificamenti de gli Archi che in questo modo se gli contraporranno. Et quanto le Colonne sieno atte à forare il Terreno,& quàto elleno sieno pericolose, & agrauate da i pesi postiui sopra,lo dimostra la cantonata del nobile Tempio di Vespesiano,che è volta verso l'occidente estiuo. Percioche hauendo voluto lasciare sotto vo ta la via publica, da poterui passare, che veniua occupata dalla cantonata, intralasciando alquanto di spatio della pianta,& adattata alla muraglia vna volta, lasciarono essa cantonata quasi che in modo d'un pilastro allato alla via, & la afforzzificarono con saldezza di opera,& con aiuto di vn' barbacane. Ma questa finalmente sforzzata dalla grauezza di si grande edifitio, & mancandoli sotto il Terreno,si pelò,& di questi sia detto a bastanza.

Che è si debbon' lasciare sfiatatoi aperti nelle mura grosse, da basso, ad alto,& che differentia sia intra il muro, & il fondamento, & quali sieno le parti principali delle mura. de tre modi del murare & della materia,& della forma del primo ricinto a piano. Cap. VI.

Gittati i fondamenti,ne segue dipoi il muro espedito,Ne qui voglio lasciare in dietro quello che si appartiene,si a riempiere i fondamẽti, si à finire ancora tutte le mura. Percio che ne gli edifitii grandi doue la mole della muraglia hà da essere molto grossa,si hanno a lasciare nel mezzo delle grossezze delle Mura,da fondamenti insino al disopra,sfogatoi aperti, & spiramenti nõ molto lontani l'un' da l'altro, per i quali possino liberamente esalare senza alcun danno della Muraglia, i vapori che si fussero generati, & raguinati sotto il Terreno, se alcuno per sorte ve ne fusse. Gli Antichi in certi luoghi simili, si per

I saggi del numero monografico intendono arricchire un nucleo di contributi raccolti in occasione del convegno “Building techniques in writings on architecture between Italy, France and the Low Countries (16th – early 18th century)” tenuto tra Bruxelles e Namur nel febbraio 2015: sono possibili aperture su ulteriori contesti geografici, approcci differenti da quelli qui brevemente elencati e sono auspicabili apporti da studiosi di discipline contermini.